

LETTERA AGLI AZIONISTI

Rentenanstalt 

Swiss Life 

APRILE 2003

CAMBIAMENTI IN SENO AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SWISS LIFE HOLDING [pagina 2](#)

RISULTATO D'ESERCIZIO 2002

La perdita di 1,7 miliardi di franchi è in prevalenza dovuta al risultato finanziario negativo e ad ammortamenti straordinari dell'avviamento. [pagina 3](#)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

[pagina 6](#)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

[pagina 7](#)

TRASFORMAZIONE IN STRUTTURA DI HOLDING

[pagina 9](#)

AUMENTO DEL CAPITALE

[pagina 10](#)

AZIONE SWISS LIFE

[pagina 11](#)

DOMANDE ALLA SQUADRA DIRIGENZIALE

I membri della direzione del gruppo rispondono ad attuali quesiti sui progressi ottenuti nella concretizzazione della strategia, la posizione di mercato di Swiss Life e la sicurezza della previdenza per la vecchiaia. [pagina 12](#)

PROSPETTIVE 2003

[pagina 15](#)

GENTILI AZIONISTI

La crisi intesa come opportunità – un luogo comune usato spesso e con leggerezza – è un'esperienza che nel 2002 abbiamo avuto modo di vivere in maniera drammatica e che non ha mancato di lasciare tracce. Abbiamo riconosciuto i nostri errori, contribuendo ad eliminarli.

Nel 2002 il gruppo Swiss Life ha registrato una perdita di 1,7 miliardi di franchi. L'esercizio è stato caratterizzato da tre fattori: da un risultato finanziario molto contenuto, in quanto la riduzione della quota d'azioni, effettuata a tutela della base di capitale proprio, ha determinato perdite; inoltre dal risultato negativo degli affari svizzeri, dato il peggioramento delle condizioni quadro a seguito del calo degli interessi, e infine da ammortamenti straordinari. Nonostante la perdita subita, l'impresa dispone di una base di capitale sufficiente. Rispetto all'anno precedente i premi lordi incassati sono diminuiti del 3% a 19,5 miliardi di franchi. I costi operativi sono regrediti del 4% a 3,5 miliardi di franchi. Di fronte al risultato negativo il consiglio d'amministrazione propone all'assemblea generale di rinunciare alla distribuzione di un dividendo.

Il nuovo orientamento strategico, la struttura di holding, i cambiamenti ai vertici del management e l'aumento del capitale

rappresentano altrettanti presupposti per il futuro dell'impresa. La strategia adeguata al mutato contesto economico poggia su cinque pilastri:

- Concentrazione sul core business
- Struttura efficiente
- Miglioramento a livello operativo
- Solidità finanziaria
- Cultura della performance

Per la celere attuazione del nuovo orientamento strategico siamo riusciti a formare una squadra dirigenziale di provata esperienza diretta da Rolf Dörig. Forte della nuova struttura di holding, il gruppo Swiss Life si avvale dell'opportunità di strutturare in modo efficiente e unitario tutte le partecipazioni. Grazie all'aumento del capitale effettuato, disponiamo di un capitale proprio sufficiente per concretizzare il nostro nuovo orientamento strategico anche nella difficile situazione attuale.

Nell'ampio dibattito incentrato sulla previdenza professionale in Svizzera, iniziato lo scorso anno e lungi dall'essere concluso, abbiamo perorato l'introduzione di condizioni quadro che tengano conto della realtà sia economica che demografica. Un modo di procedere che non ha mancato di attirarci critiche provenienti da varie parti. L'evoluzione attuale, contrassegnata dall'abbandono del



2 settore da parte di vari offerenti e dalla cospicua copertura insufficiente delle casse pensioni autonome, mostra, tuttavia, quanto sia importante non strapazzare oltremodo il sistema e fare ai dipendenti solo promesse che possono essere mantenute. Le misure necessarie per garantire un sistema previdenziale sicuro sono certamente impopolari, ma si rendono assolutamente necessarie.

Ben oltre la loro importanza materiale, i due errori di contabilità occorsi nonché il programma di partecipazione legato alla LTS a beneficio degli ex membri della direzione del gruppo hanno danneggiato la reputazione dell'impresa. Consiglio d'amministrazione e direzione del gruppo hanno tirato le conseguenze:

i cambiamenti intrapresi a livello di management, la separazione dei compiti fra Chief Financial Officer e Chief Investment Officer, rafforzamenti del personale e il miglioramento del sistema di gestione della qualità nel settore finanziario nonché la maggior ampiezza del processo di reporting sottolineano gli sforzi compiuti nell'ambito del governo dell'impresa e della trasparenza.

In questo periodo particolarmente difficile tengo a ringraziare le collaboratrici ed i collaboratori per l'impegno profuso. Nonostante le condizioni avverse e la critica nei confronti della nostra impresa, hanno lavorato con perseveranza e con il loro impegno hanno contribuito a ristrutturare il gruppo Swiss Life. Rivolgo un

particolare ringraziamento a tutti gli azionisti che credono nel successo della nostra impresa e l'hanno sottolineato partecipando all'aumento del capitale. Ringrazio parimenti i nostri clienti, la cui fiducia rappresenta il nostro capitale per il futuro. A titolo personale tengo a ringraziare anche le colleghe e i colleghi di vecchia data in seno al consiglio d'amministrazione, che lasciano con me questo organo o che l'hanno lasciato nel corso dell'anno passato. Negli ultimi anni abbiamo lavorato insieme, in un difficile contesto, a favore dell'impresa.

Naturalmente quest'ultimo anno in cui ricopro la carica di presidente del consiglio d'amministrazione avrei desiderato presentare un bilancio migliore. Sono comunque fiducioso che abbiamo intrapreso i passi giusti e creato i presupposti per avvantaggiarci delle nuove opportunità. Auguro a tutti coloro che assumono oggi le redini della nostra impresa, e a coloro che lo faranno in futuro, la forza e la saggezza necessarie per meritare la fiducia che viene riposta in loro.

CAMBIAMENTI IN SENO AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SWISS LIFE HOLDING

Andres F. Leuenberger, Ulrich Oppikofer, Gilbert Coutau, Maria Luisa Garzoni, Josef Kühne e Henri B. Meier hanno deciso che in occasione dell'assemblea generale si ritireranno anticipatamente dal consiglio d'amministrazione, mentre Rino Rossi andrà in quiescenza.

All'assemblea generale della Swiss Life Holding del 27 maggio 2003 verrà proposta l'elezione dei seguenti membri in seno al consiglio d'amministrazione:

Volker Bremkamp, 59 anni, gerente di BMB Bremkamp Management- und Beteiligungs-GmbH

Paul Embrechts, 50 anni, professore di matematica presso il PF di Zurigo

Bruno Gehrig, 56 anni, vicepresidente della direzione generale della Banca nazionale svizzera

Rudolf Kellenberger, 58 anni, vicepresidente della direzione di Swiss Re

Peter Quadri, 57 anni, presidente della direzione di IBM Svizzera

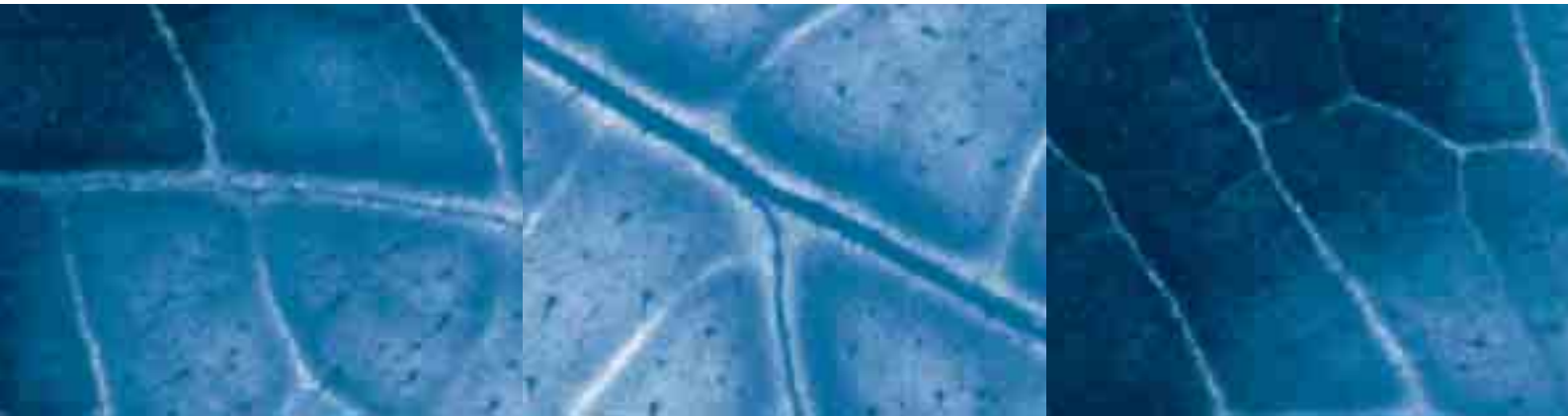
Pierfranco Riva, 62 anni, avvocato e notaio

Franziska Tschudi, 44 anni, CEO e delegata del consiglio d'amministrazione del gruppo WICOR

Si ripresentano **Gerold Bühler** e **Georges Muller**.

Il consiglio d'amministrazione intende nominare presidente e vicepresidente rispettivamente Bruno Gehrig e Gerold Bühler.

Andres F. Leuenberger
Presidente del consiglio
d'amministrazione



RISULTATO D'ESERCIZIO 2002

Nel 2002 il gruppo Swiss Life ha registrato una perdita di 1,7 miliardi di franchi (anno precedente: 115 milioni di franchi). Il risultato negativo va soprattutto attribuito alle perdite durevoli di valore su investimenti azionari e alle perdite realizzate nel corso della riduzione della quota azionaria nel portafoglio investimenti (800 milioni di franchi netti) come pure agli ammortamenti straordinari dell'avviamento (832 milioni di franchi). Rispetto all'anno precedente il volume dei premi lordi è diminuito del 3% a 19,5 miliardi di franchi. I costi operativi sono stati ridotti di 145 milioni di franchi. Con 4,2 miliardi di franchi il gruppo Swiss Life dispone del capitale proprio necessario per concretizzare il proprio nuovo orientamento strategico.

3

Leggera crescita dei premi lordi

Il volume dei premi lordi è aumentato dell'1% rispetto all'anno precedente, portandosi a 15,8 miliardi di franchi. Nel 2002, i premi lordi – inclusi i depositi con carattere d'investimento, quali i prodotti legati a fondi d'investimento – sono diminuiti del 3% scendendo a 19,5 miliardi di franchi. Nel settore puramente assicurativo, con 14,7 miliardi di franchi i premi del ramo Vita si sono situati ai livelli dell'anno precedente, mentre nel ramo Non vita sono aumentati del 12% portandosi a 1,1 miliardi di franchi. L'aumento nel ramo Non vita risulta dal trasferimento dell'assicurazione d'indennità giornaliera di malattia dalla Rentenanstalt/Swiss Life a «La Suisse» e dalla relativa riclassifica di questo volume di premi al settore Non vita.

Massiccio aumento delle prestazioni d'invalidità

Le prestazioni assicurate pagate sono aumentate del 13% salendo a quota 12,9 miliardi di franchi. Oltre alle prestazioni pagate a causa della scadenza di assicurazioni, del cambiamento del posto di lavoro o della soppressione di posti di lavoro presso ditte soggette all'assicurazione collettiva, per motivi congiunturali sono aumentate anche le prestazioni d'invalidità e i riscatti. Gli oneri per la par-

tecipazione alle eccedenze e agli utili sono diminuiti invece del 50% circa scendendo a 340 milioni di franchi. Rispetto all'anno precedente, anche gli importi riservati per futuri pagamenti di eccedenze si sono ridotti del 14% collocandosi a 4,4 miliardi di franchi.

Esiguo risultato finanziario

Il risultato finanziario è diminuito del 18%, scendendo a 4,7 miliardi di franchi. I proventi diretti da investimenti sono regrediti del 2% a 5,5 miliardi di franchi. In seguito alla netta riduzione della quota azionaria a tutela del capitale proprio, le perdite nette realizzate e non realizzate ammontavano a 2,3 miliardi di franchi (2001: perdita di 141 milioni di franchi). Al netto delle operazioni di copertura, il cui utile figura nei redditi di natura commerciale, le perdite nette realizzate e non realizzate ammontavano a 0,8 miliardi di franchi. L'importo delle perdite nette comprende l'utile di capitale pari a 330 milioni di franchi circa conseguito con la vendita delle partecipazioni nel settore degli hedge funds.

Netta riduzione dei costi

In seguito ai programmi avviati per ridurre i costi, i costi operativi sono regrediti di 145 milioni, scendendo a 3,5 miliardi di franchi. Nell'attività assicurativa,

i costi operativi sono scesi a 2,8 miliardi di franchi (-7%). Fino al 2004 sono stati preventivati risparmi sui costi per 515 milioni di franchi, di cui 212 milioni sono già stati realizzati nel 2002, ossia oltre il 40% dell'importo previsto. A fine 2002, sono stati eliminati complessivamente 724 dei 1500 posti di lavoro da sopprimere entro il 2004. Alla fine del 2002 l'organico effettivo ammontava a 11 541 fra collaboratrici e collaboratori a tempo pieno (-6%). Dato che la riduzione dei posti di lavoro è avvenuta nella seconda metà del 2002, questo provvedimento si ripercuoterà sul risultato solo durante l'esercizio in corso.

Elevati ammortamenti dell'avviamento a causa delle rettifiche di valutazione

Gli ammortamenti dell'avviamento ammontavano a 1,1 miliardi di franchi, di cui 832 milioni sono dovuti ad ammortamenti straordinari, 745 milioni vanno attribuiti alla Banca del Gottardo e 87 milioni di franchi alla Società Fiduciaria Svizzera. Nello stato patrimoniale consolidato del gruppo Swiss Life, la Banca del Gottardo presenta ancora un valore di 1,4 miliardi di franchi. Per l'esercizio in corso, la banca prevede un utile di oltre 80 milioni di franchi.

Capitale proprio di 4,2 miliardi di franchi e coefficiente di solvibilità del 182%

Grazie alle misure adottate nell'ultimo trimestre del 2002 per rafforzare il capitale proprio, nel gruppo Swiss Life sono confluiti nuovi mezzi propri per un importo di 1,1 miliardi di franchi lordi. Al 31 dicembre 2002 il capitale proprio ammontava a 4,2 miliardi di franchi. L'azienda dispone quindi di un capitale proprio sufficiente per concretizzare la propria strategia.

La base di capitale proprio del gruppo (capitale proprio più capitale di terzi con carattere di capitale proprio), nel corso dell'esercizio in esame ha conosciuto una lieve riduzione: da 7,7 a 7,5 miliardi di franchi. Il coefficiente di solvibilità della precedente capogruppo Rentenanstalt/Swiss Life, che comprende il 75% del settore assicurativo e il 90% della riserva matematica, al 31 dicembre 2002 ammontava a un deciso 182%. Questo dato non considera i mezzi confluiti alla Swiss Life Holding a seguito dell'aumento del capitale del gruppo.

Riduzione delle attività in gestione per conto di terzi

Al 31 dicembre 2002, le attività in gestione ammontavano a 183,2 miliardi di franchi, registrando un calo del 5,7% rispetto all'anno precedente. Ciò va attribuito principalmente a un portafoglio più esiguo relativo alle attività in gestione per conto di terzi a seguito dell'evoluzione negativa registrata sui mercati azionari.

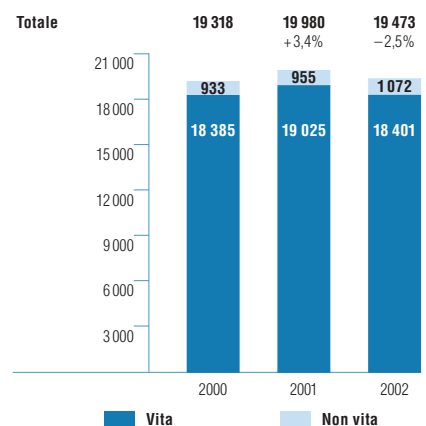
Risultati settoriali

Il rendiconto è imperniato sul nuovo orientamento strategico e si basa sui settori Core business Vita, Non core business Vita, Non vita, Private Banking e Gestione dell'investimento.

Nel settore **Core business Vita** (Svizzera, Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio/Lussemburgo) il volume dei premi lordi è aumentato dell'1% salendo a quota 12,9 miliardi di franchi. Il volume dei premi lordi, inclusi i depositi con carattere d'investimento che hanno registrato una flessione del 9%, ammontava a 16,4 miliardi di franchi (-1%). Mentre nell'assicurazione individuale i premi incassati sono aumentati del 2% a 7,3 miliardi di franchi, nell'assicurazione col-

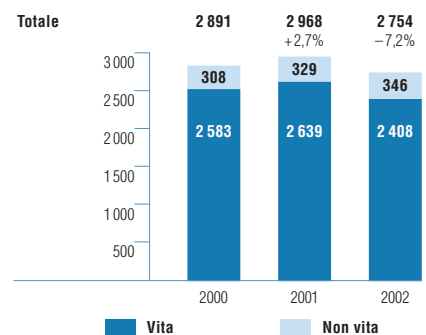
Premi lordi

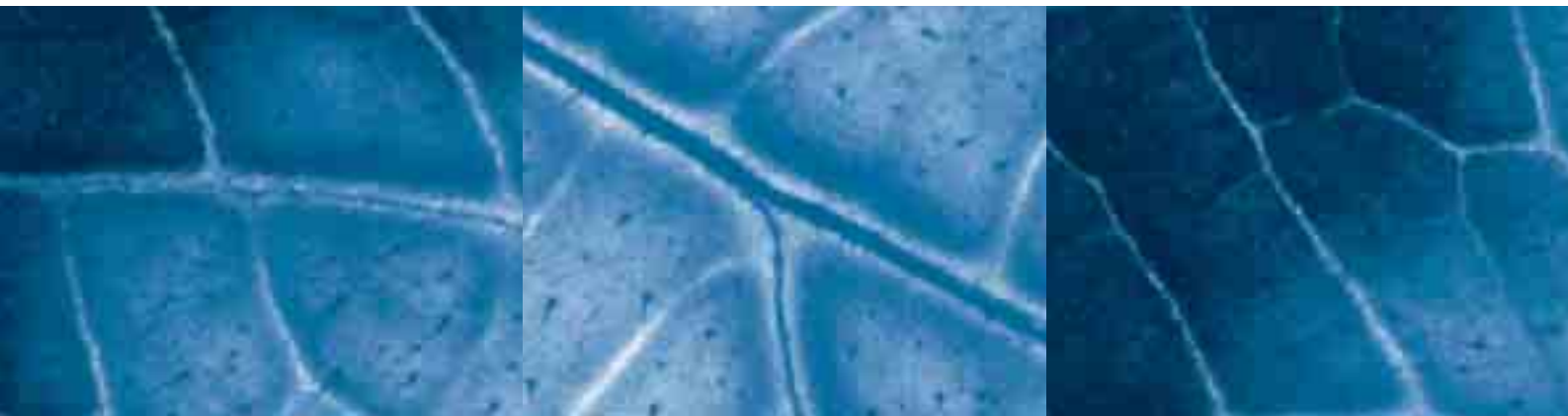
In milioni di CHF



Costi operativi attività assicurativa

In milioni di CHF





lettiva sono diminuiti del 4%. Le prestazioni assicurate pagate sono incrementate del 4% assestandosi a 13,8 miliardi di franchi. Grazie ad una severa gestione delle spese, è stato possibile ridurre i costi operativi a 2,0 miliardi di franchi (-15%). Alla fine del 2002, le attività in gestione ammontavano a 121,8 miliardi di franchi.

In **Svizzera** nell'anno in rassegna Swiss Life ha mantenuto la posizione di leader di mercato. I premi incassati ammontavano a 8,2 miliardi di franchi. L'assicurazione individuale ha registrato 2,4 miliardi di franchi (-3%) e l'assicurazione collettiva 5,7 miliardi di franchi (-3%) di premi incassati. La crescita delle prestazioni assicurate del 6% a 9,1 miliardi di franchi è dovuta a un prodotto a versamento unico straordinario giunto a scadenza e a un numero superiore alla media di riscatti a seguito dello sviluppo congiunturale e dei problemi legati alla reputazione. Le spese amministrative sono state ridotte del 18% a 0,8 miliardi di franchi. La riduzione del 5% dei posti a tempo pieno è avvenuta secondo i piani.

In **Francia** il volume dei premi nell'anno in rassegna è incrementato a 3,3 miliardi di euro, che corrisponde a un tasso d'accrescimento del 10%, percentuale nettamente superiore a quella del mercato globale. Il risultato rallegrante è riconducibile soprattutto a parti di eccedenze eccezionalmente elevate del 7%. Le rispettive parti di eccedenze provengono da ricavi di un'operazione precedente che secondo la legge francese devono essere distribuiti entro otto anni. Favorite dalla crescita dei premi maturata, le attività in gestione sono aumentate del 9% a 16,0 miliardi di euro. In futuro Swiss Life si concentrerà in Francia sul settore «Protection de la Personne» che comprende in prevalenza assicura-

zioni vita, di rendite, infortuni e malattia. Per il settore assicurazione cose si sta cercando un partner.

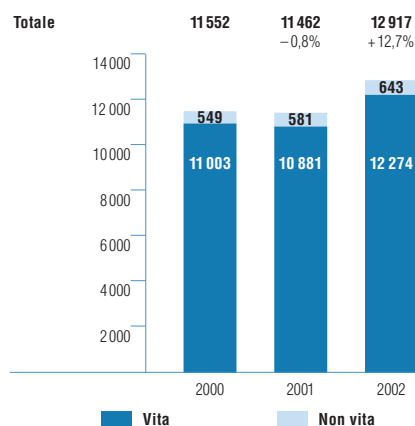
In **Germania** i premi lordi incassati da Swiss Life sono regrediti del 2% a 1,1 miliardi di euro. Il calo è dovuto in particolare alla marcata riduzione delle eccedenze. Con premi incassati pari a 860 milioni di euro l'assicurazione individuale ha registrato un calo del 7%, mentre i ricavi generati dall'assicurazione collettiva sono aumentati del 17% portandosi a 244 milioni di euro. Come previsto, le prestazioni assicurate pagate sono regredite del 9% circa. Al 31 dicembre 2002 si gestivano attività dell'ammontare di 9,8 miliardi di euro.

Nei **Paesi Bassi**, in seguito alla pressione delle tariffe, i premi incassati sono diminuiti del 3%, scendendo a 955 milioni di euro. La flessione è in primo luogo riconducibile alla diminuzione del volume dei premi lordi pari all'8% nell'assicurazione individuale. Nell'ambito dell'assicurazione collettiva i premi incassati sono invece aumentati dell'1%. La mancanza di aumenti salariali, in particolare presso le grandi imprese, ha inibito una crescita più marcata. Le prestazioni assicurate hanno segnato un calo complessivo del 3%, scendendo a 891 milioni di euro, mentre le attività in gestione sono aumentate del 9,6%, salendo a 9,1 miliardi di euro.

Sia in **Belgio** che nel **Lussemburgo**, i premi lordi sono regrediti del 16% a 366 milioni di euro, calo riconducibile soprattutto alla netta diminuzione della domanda di prodotti legati a fondi d'investimento in Belgio. Ha soddisfatto le aspettative la crescita delle prestazioni assicurate. A fine esercizio le attività in gestione ammontavano a 2,2 miliardi di euro.

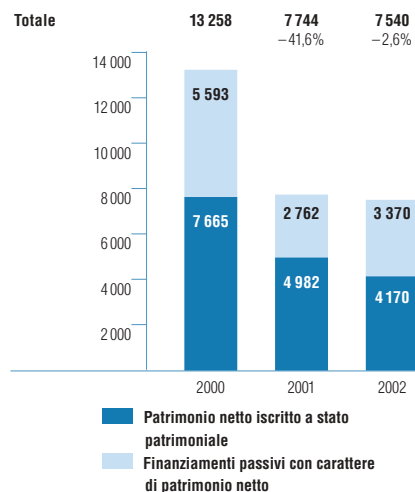
Prestazioni assicurate versate

In milioni di CHF



Patrimonio conteggiato ai fini dell'adeguatezza patrimoniale al 31.12

In milioni di CHF



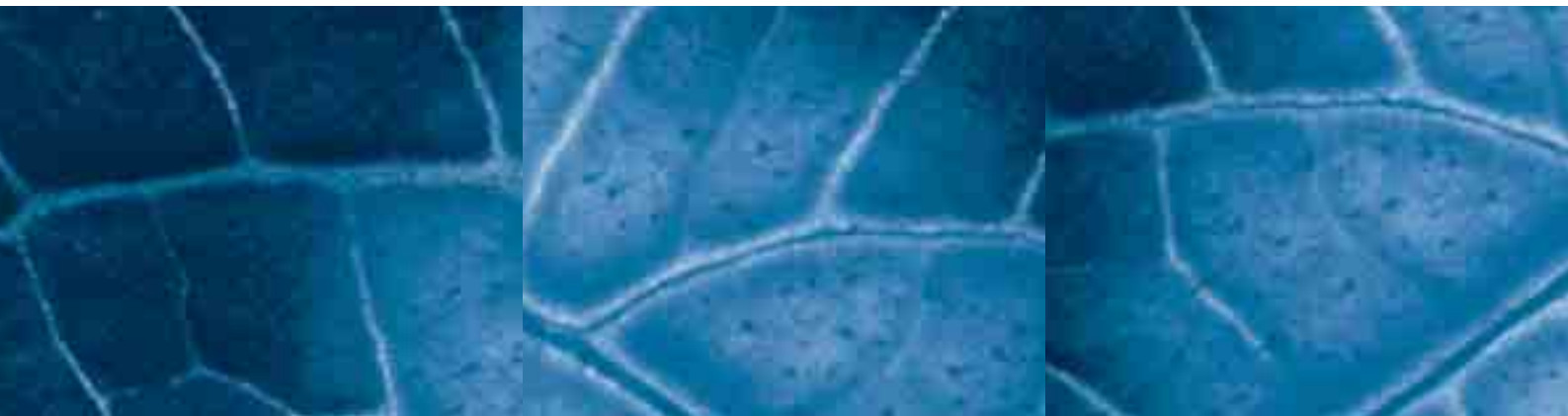
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

6

Conto economico consolidato per gli esercizi al 31 dicembre. In milioni di CHF		2002	2001 (rettificato)
Ricavi			
Reddito netto derivante dall'investimento		5 505	5 626
Profitti/perdite netti realizzati e non realizzati sugli investimenti		- 2 304	- 141
Redditi netti di natura commerciale		1 512	286
Commissioni di gestione dell'investimento, commissioni bancarie e altri compensi attivi		574	664
Premi assicurativi e commissioni per l'emissione di polizze ¹		15 265	15 129
Altri ricavi		104	199
Totale ricavi		20 656	21 763
Oneri tecnici derivanti dall'attività assicurativa e interessi			
Interessi accreditati su depositi a carattere d'investimento, depositi della clientela e altri fondi in deposito		- 946	- 1 072
Interessi su finanziamenti passivi		- 363	- 431
Altri interessi passivi		- 11	- 114
Prestazioni assicurate e variazione degli accantonamenti tecnici		- 16 329	- 15 783
Partecipazione dei contraenti alle eccedenze e agli utili		- 340	- 683
Totale oneri tecnici derivanti dall'attività assicurativa e interessi		- 17 989	- 18 083
Costi operativi			
Costi operativi gestione dell'investimento e costi bancari		- 917	- 856
Provvigioni e altri costi per acquisizione di attività assicurativa		- 1 680	- 1 805
Altri costi operativi e spese amministrative		- 858	- 939
Totale costi operativi		- 3 455	- 3 600
Ricavi operativi		- 788	80
Ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali		- 1 059	- 183
Ricavi operativi prima delle imposte e delle partecipazioni di minoranza		- 1 847	- 103
Imposte sul reddito		92	20
Risultato netto prima delle partecipazioni di minoranza		- 1 755	- 83
Partecipazioni di minoranza		61	- 32
Risultato netto		- 1 694	- 115
¹ In base ai nuovi criteri contabili adottati, i depositi con carattere d'investimento non sono compresi nei ricavi:			
Premi assicurativi e commissioni per l'emissione di polizze come iscritto a stato patrimoniale		15 265	15 129
Depositi con carattere d'investimento		3 716	4 350
Premi assicurativi, commissioni per l'emissione di polizze e depositi con carattere d'investimento		18 981	19 479

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato per gli esercizi al 31 dicembre. In milioni di CHF		2002	2001
			(rettificato)
Attivo			
Investimenti			
Titoli posseduti fino a scadenza		4 416	5 000
Titoli disponibili per la vendita		80 821	81 220
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		3 552	2 411
Immobili di investimento		10 770	9 815
Prestiti originati dall'impresa		31 650	29 769
Partecipazioni in società collegate, società di persone e joint ventures		181	410
Altri investimenti		1 003	1 070
Totale investimenti		132 393	129 695
Altre attività			
Disponibilità liquide e disponibilità liquide equivalenti		4 217	6 374
Crediti assicurativi e altri crediti		2 319	3 476
Ratei e risconti attivi		1 940	1 830
Attività connesse a rapporti di riassicurazione		1 533	1 498
Costi di acquisizione differiti		2 576	2 815
Immobili detenuti per uso proprio e impianti		1 625	1 755
Avviamento e altre attività immateriali		1 386	2 501
Attività fiscali differite		1 721	1 006
Altre attività		1 075	895
Investimenti a beneficio di contraenti del ramo Vita che sopportano il rischio dell'investimento		8 781	11 434
Totale altre attività		27 173	33 584
Totale attivo		159 566	163 279
Passivo			
Passività			
Passività finanziarie possedute per essere negoziate		1 585	1 345
Depositi derivanti da contratti con carattere d'investimento, depositi dei clienti e altri fondi in deposito		28 086	27 868
Accantonamenti tecnici		100 638	98 827
Finanziamenti passivi		6 534	8 240
Passività fiscali differite		2 516	1 837
Ratei passivi e altre passività		6 794	8 498
Passività derivanti da contratti a beneficio di assicurati del ramo Vita che sopportano il rischio dell'investimento		8 738	11 469
Totale passività		154 891	158 084
Partecipazioni di minoranza		505	213
Patrimonio netto			
Capitale azionario		1 172	587
Riserve sovrapprezzo azioni		1 716	1 780
Meno azioni proprie		- 36	- 540
Profitti/perdite non realizzati non rilevati a conto economico, dopo le imposte		363	283
Utili non distribuiti		955	2 872
Totale patrimonio netto		4 170	4 982
Totale passivo		159 566	163 279



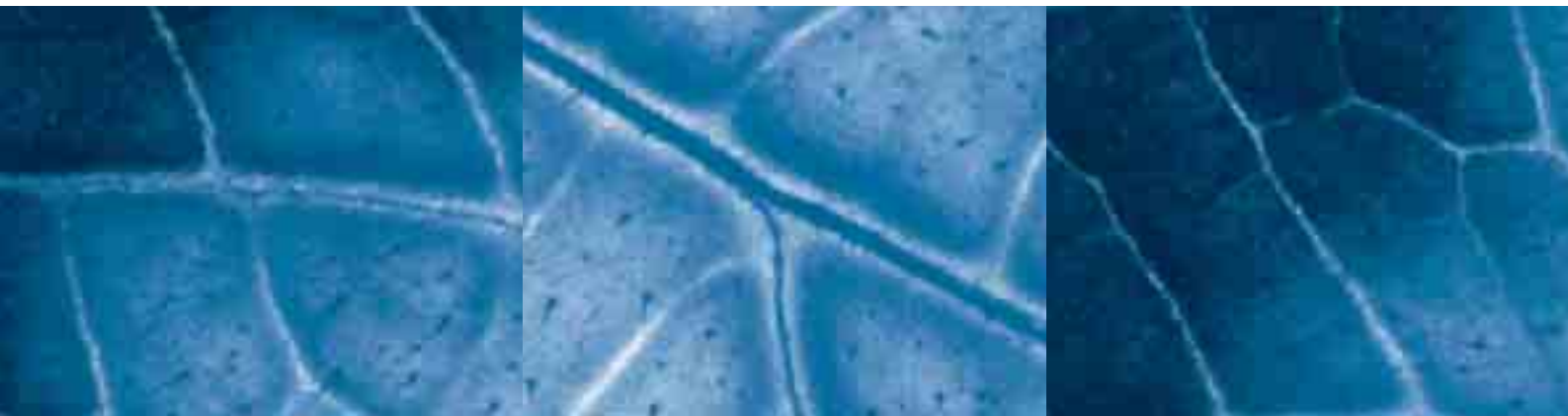
8 A seguito dell'acquisizione di nuove società, la **Rete Swiss Life**, offerente leader nel campo delle soluzioni di pooling internazionale (assicurazioni collettive per multinazionali) è stata ampliata a 51 partner presenti in 44 Paesi. Malgrado la situazione congiunturale sfavorevole, il volume d'affari ha fatto nuovamente segnare un aumento, salendo a pressoché 2 miliardi di franchi. La Rete Swiss Life continua a occupare un'eccellente posizione di mercato nel settore delle multinazionali e conta fra i suoi clienti il 40% circa delle aziende «Fortune 100».

Nel settore **Non core business Vita** («La Suisse» Vie, Gran Bretagna, Spagna, Italia) rispetto all'anno precedente il volume dei premi è regredito del 16% a 2,0 miliardi di franchi. I premi incassati hanno subito un calo sia nell'assicurazione individuale che in quella collettiva. Le prestazioni assicurate versate sono scese del 5%. Sotto l'influsso di eventi occasionali verificatisi presso «La Suisse» (accantonamenti per la cassa pensioni e ulteriori ammortamenti sui costi di acquisizione differiti) i costi sono aumentati del 61% portandosi a 363 milioni di franchi. A fine 2002 le attività in gestione ammontavano a 11,2 miliardi di franchi.

Nel settore **Non vita** (assicurazione cose in Belgio e Francia, ramo Non vita di «La Suisse») il volume dei premi lordi è aumentato a 1,1 miliardi di franchi (+12%), grazie soprattutto al trasferimento dell'assicurazione d'indennità giornaliera di malattia dalla Rentenanstalt/Swiss Life a «La Suisse». A fronte di una riduzione del tasso dei costi, che da 3,2 punti percentuali è sceso al 34,2%, è salito al 86,5% il tasso della sinistralità a causa dei danni provocati dal maltempo in Belgio e di un'incidenza sfavorevole dei sinistri presso «La Suisse».

Il settore **Private Banking**, in gran parte composto dalle attività della Banca del Gottardo e della Società Fiduciaria Svizzera, ha subito una perdita di 109 milioni di franchi, che va attribuita in particolare ad ammortamenti, rettifiche di valore e accantonamenti. A fine 2002 le attività in gestione ammontavano a 41,5 miliardi di franchi.

Nell'esercizio in rassegna, il settore **Gestione dell'investimento** ha fatto segnare un utile pari a 105 milioni di franchi. Rispetto all'anno precedente gli incassi sono diminuiti del 19% collocandosi a 278 milioni di franchi. I costi operativi sono regrediti del 16% a 172 milioni di franchi.



TRASFORMAZIONE IN STRUTTURA DI HOLDING

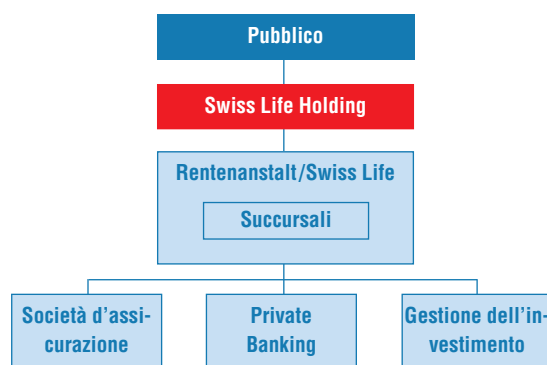
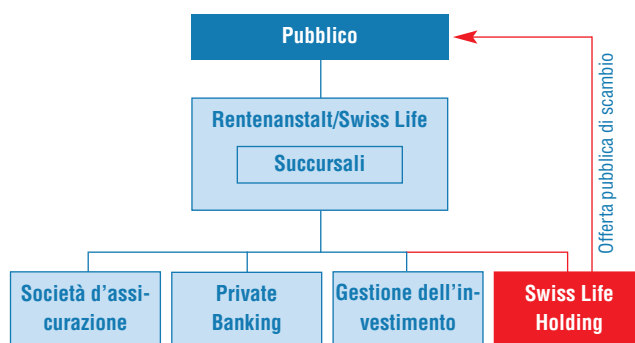
La Swiss Life Holding è ora la casa madre del gruppo. La struttura di holding offre al gruppo Swiss Life l'opportunità di strutturare in modo efficiente e unitario tutte le partecipazioni. Dal 19 novembre 2002 l'azione della Swiss Life Holding è quotata allo SWX Swiss Exchange.

La nuova struttura di holding consente al gruppo Swiss Life di raggruppare in modo efficiente tutte le sue partecipazioni, aumentando la flessibilità del gruppo sia nell'ambito dell'attribuzione del capitale e del finanziamento di singole aree aziendali che nell'ambito delle cooperazioni e delle collaborazioni. La trasparenza migliora sia nei confronti degli azionisti che delle persone assicurate con i rispettivi vantaggi in materia di pianificazione fiscale. In occasione dell'assemblea generale straordinaria della Rentenanstalt/Swiss Life tenutasi il 23 ottobre 2002, gli azionisti hanno sigillato, approvando le relative proposte, le condizioni formali necessarie alla trasformazione nella struttura di holding.

Per effettuare il cambiamento di struttura, la Rentenanstalt/Swiss Life ha fondato la Swiss Life Holding con sede a Zurigo. Lo statuto di questa nuova società corrisponde nella sua essenza allo statuto dell'ex Rentenanstalt/Swiss Life, tuttavia l'articolo relativo allo scopo è stato adattato alla funzione di una società holding. Nell'ottobre del 2002 la Swiss Life Holding ha promosso un'offerta pubblica di scambio per le azioni della Rentenanstalt/Swiss Life che permetteva agli azionisti di convertire senza commissioni le loro azioni della Rentenanstalt/Swiss Life in una nuova azione della Swiss Life Holding.

Fino alla scadenza del termine suppletivo, il 6 novembre 2002, alla Swiss Life Holding sono state offerte per lo scambio complessivamente 10 834 704 azioni nominative della Rentenanstalt/Swiss Life (il 92,2% delle azioni ancora in circolazione pari a 11 747 000). Ne consegue una partecipazione della Swiss Life Holding alla Rentenanstalt/Swiss Life nella misura del 92,2% dei voti e del capitale azionario.

Alla brillante conclusione dell'offerta pubblica di scambio la Swiss Life Holding è diventata la casa madre della Rentenanstalt/Swiss Life. Dal 19 novembre 2002 l'azione della Swiss Life Holding è quotata allo SWX Swiss Exchange (simbolo Ticker: SLHN).



AUMENTO DEL CAPITALE

Mediante l'aumento del capitale coronato da successo il gruppo Swiss Life dispone di sufficiente patrimonio netto per concretizzare il nuovo orientamento. I diritti di opzione relativi alle azioni e le obbligazioni rimborsabili con azioni, una novità sul mercato svizzero, hanno suscitato una forte domanda. All'impresa è affluito complessivamente un nuovo patrimonio netto di 1,1 miliardi di franchi lordi.

Margine d'azione per la concretizzazione della nuova strategia aziendale

A seguito dell'aumento del capitale conclusosi con successo nel mese di dicembre 2002, alla Swiss Life Holding è affluito un patrimonio netto pari a 1,1 miliardi di franchi lordi. In tal modo è stata raggiunta un'importante tappa nell'ambito della concretizzazione della nuova strategia aziendale. Il patrimonio netto supplementare oltre ad ampliare il margine d'azione finanziario nel corso del nuovo orientamento del gruppo, permette di attuare i disinvestimenti previsti senza risentire della pressione dovuta al fattore tempo.

Nell'ambito dell'aumento del capitale la Swiss Life Holding ha impiegato due strumenti: i diritti d'opzione per nuove azioni e l'obbligazione convertibile (Mandatory Convertible Securities – obbligazioni rimborsabili con azioni).

Nuove azioni

A ogni azionista registrato della Swiss Life Holding è stato conferito un diritto d'opzione che egli aveva la facoltà di esercitare o vendere. Aveva quindi il diritto di sottoscrivere nuove azioni in un rapporto di 1:1 al prezzo di 79 franchi. La Swiss Life Holding ha distribuito complessivamente 10 839 704 nuove azioni nominative del valore nominale di 50 franchi l'una. Mediante l'emissione di azioni è

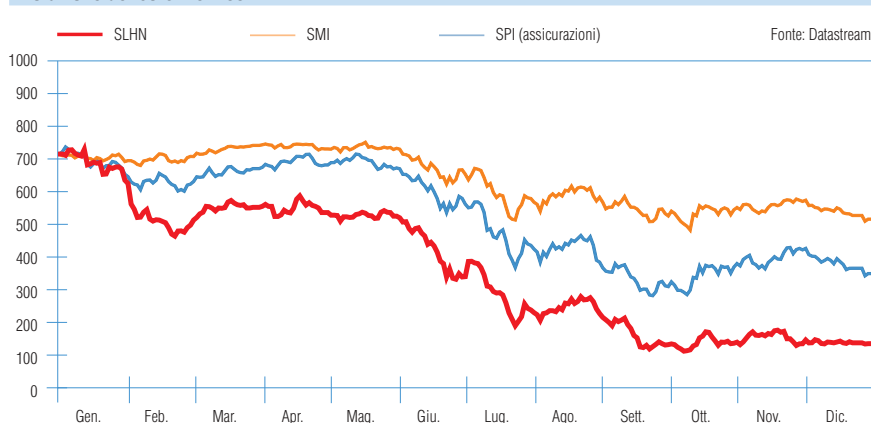
confluito all'impresa un nuovo patrimonio netto per un ammontare pari a 856 milioni di franchi.

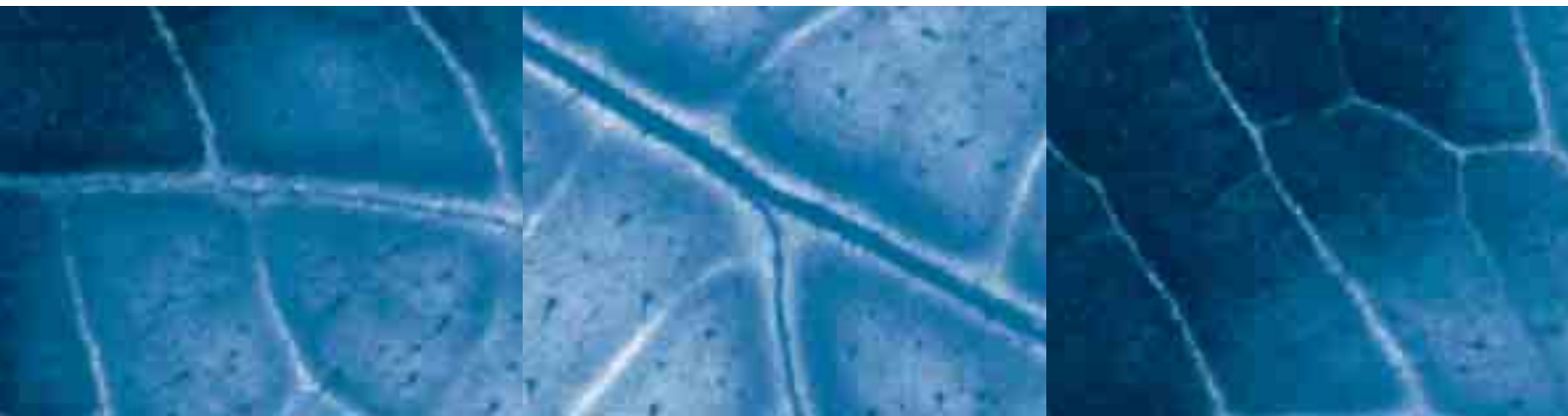
Obbligazione convertibile

Mediante l'emissione di obbligazioni rimborsabili con azioni sono affluiti al patrimonio netto altri 250 milioni di franchi. Le obbligazioni rimborsabili con azioni sono un tipo particolare di obbligazione convertibile. I titoli verranno convertiti automaticamente in azioni della Swiss Life Holding al più tardi entro il 19 dicembre 2005, se i rispettivi detentori non l'avranno già fatto. Le obbligazioni rimborsabili con azioni equivalgono quindi a una vendita anticipata di azioni. L'obbligazione convertibile è stata offerta in un primo momento agli azionisti attuali come diritto preferen-

ziale di sottoscrizione non negoziabile. Le banche consorziali hanno collocato totalmente sul mercato i titoli non sottoscritti dagli azionisti. Questo strumento impiegato per la prima volta in Svizzera offre all'emittente il vantaggio di presentare caratteristiche simili a quelle del patrimonio netto nonché la partecipazione dell'impresa alla futura evoluzione positiva del corso dell'azione.

Evoluzione dei corsi nel 2002





L'EVOLUZIONE DELL'AZIONE SWISS LIFE

Nel corso del 2002 le azioni Swiss Life hanno perso l'85% del loro valore. Oltre al contesto economico estremamente difficile, che ha avuto delle conseguenze particolarmente negative sull'intero settore dei servizi finanziari, fattori inerenti all'impresa sono stati all'origine della perdita di fiducia da parte degli investitori. L'aumento del capitale conclusosi con successo nel dicembre 2002 ha dimostrato che gli azionisti appoggiano il nuovo management nella realizzazione della nuova strategia.

L'anno borsistico 2002 è stato contraddistinto da una notevole insicurezza e dalla mancanza di fiducia da parte degli investitori. Oltre a un inatteso sviluppo economico esitante, sono state soprattutto le persistenti paure legate a un conflitto nel Golfo Persico la causa dell'atteggiamento molto prudente degli investitori. A livello mondiale diverse notizie negative di rinomate imprese hanno inoltre influito negativamente sul clima di base dei mercati che hanno assistito al protrarsi dei crolli di numerosi indici. Nel 2002 lo Swiss Market Index (SMI) ha registrato una perdita del 28% circa. È stato analogo l'andamento del Dow Jones Euro Stoxx 50 che ha fatto segnare un calo del 36% e del Dow Jones Industrial Index con una perdita del 17%.

Il settore assicurativo è stato penalizzato maggiormente rispetto ad altre imprese fornitrici di servizi finanziari da questo contesto poco rallegrante. L'evoluzione negativa sui mercati azionari ha gravato sui bilanci delle compagnie d'assicurazione, peggiorando le loro prospettive sul fronte dei ricavi. Inoltre i tassi in costante discesa hanno pesato sui ricavi degli assicuratori. Nel corso dell'anno, lo Swiss Performance Insurance Index ha registrato un calo del 52%. Hanno registrato perdite analoghe il Dow Jones Euro Stoxx Insurance, con una perdita del 51%, il MSCI Europe Insurance Index, regredito del 43% (in dollari americani) nonché lo S&P 500 Insurance Index, diminuito del 22%.

Nel corso dell'anno le azioni Swiss Life hanno perso l'85% del loro valore. Questa evoluzione deludente è riconducibile, oltre che a fattori di natura settoriale, a fattori specifici all'impresa, tra cui il dibattito sulla diminuzione del tasso minimo nell'ambito dell'assicurazione collettiva in Svizzera, le turbolenze ai vertici dell'impresa come pure la comunicazione di due errori contabili. Tali avvenimenti sono stati all'origine della perdita di fiducia da parte di numerosi investitori.

Statistica azionaria	31.12.2002 ¹	31.12.2001 ²
Importi in CHF (ove non menzionato diversamente)		
Numero azioni	23 447 943	11 747 000
Risultato per azione	-72.2	-9.8
Capitale proprio per azione	177.8	424.1
Corso di borsa al 31.12	107.8	715.0
Livello massimo dell'anno	(11.1) 523.6	(15.2) 1395.0
Livello minimo dell'anno	(8.10) 80.4	(21.9) 560.0
Capitalizzazione di borsa	2 527 688 255	8 399 105 000
Corso/Risultato (rapporto)	n.s.	n.s.
Corso/Capitale proprio (rapporto)	0,6	1,7
Dividendo	-	-

¹ in base all'azione della Swiss Life Holding (SLHN), rettificato

² in base all'azione Rentenanstalt/Swiss Life (RAN)

Quotazione di borsa della Swiss Life Holding

Alla scadenza del termine di conversione, dal 19 novembre 2002 le azioni della nuova Swiss Life Holding sono state quotate allo SWX Swiss Exchange.

Numero di valore: 1 485 278
 ISIN: CH 001 485 278 1
 Simbolo Ticker: SLHN
 Reuters: SLHn.VX
 Bloomberg: SLHN VX



Paul Müller

Reto Himmel

Michael Koller

Martin Senn

12 DOMANDE ALLA SQUADRA DIRIGENZIALE

L'esercizio 2002 ha registrato un risultato deludente, tuttavia sono state adottate importanti misure volte a forgiare il futuro. Con la nuova strategia definita, la struttura di holding, l'aumento del capitale e la nuova squadra dirigenziale, sono stati creati altrettanti presupposti ideali per un futuro brillante. La nuova direzione del gruppo, che si presenta sotto la sua attuale forma dal gennaio 2003, risponde a quesiti di attualità.

Come valuta l'esercizio 2002 del gruppo Swiss Life al cospetto del risultato negativo conseguito?

Rolf Dörig, Chief Executive Officer: Nonostante i risultati deludenti il 2002 non è stato un anno perso. Nell'ambito della concretizzazione della nuova strategia, già lo scorso anno abbiamo dato l'avvio alle misure necessarie, volte a ricondurre Swiss Life sulla rotta giusta. Tengo a sottolineare in particolare due punti fondamentali: da un lato, intendiamo focalizzarci quanto prima esclusivamente sul ramo Vita e, dall'altro, dobbiamo in futuro operare in modo nettamente più efficiente.

Quali sono i progressi già visibili?

Rolf Dörig: Oggi si può dire che il gruppo Swiss Life ha riacquisito una posizione solida. Disponiamo del capitale proprio sufficiente per concretizzare il nuovo orientamento strategico. La solvibilità è tuttora forte. Stiamo procedendo in modo più celere del previsto con il programma imperniato sull'efficienza e nell'ambito degli affari svizzeri abbiamo compiuto i primi progressi sul piano della redditività. Sono perciò convinto che riusciremo a portare a termine il turnaround e a rafforzare la fiducia accordataci da clienti, dipendenti e azionisti.

Di quali mezzi vi servirete per rendere l'impresa più efficiente?

Bruno Pfister, Chief Financial Officer:

Oltre alle misure di risparmio abbiamo introdotto un nuovo sistema per misurare le prestazioni, impostato sulla nostra strategia e imperniato sulla gestione e il controllo del raggiungimento degli obiettivi.

L'impresa è dotata dell'infrastruttura tecnica necessaria per sostenere questi processi direttivi?

Reto Himmel, Chief Information and Technology Officer: Effettivamente i moderni processi di management non sono più attuabili senza un valido supporto IT. Riteniamo, quindi, di fondamentale importanza sostenere la concretizzazione della strategia aziendale avvalendoci di un supporto IT economicamente efficiente. In questo ambito ci orientiamo verso le esigenze della Distribuzione e del Servizio alla clientela. A tale scopo abbiamo creato il nuovo settore Business Process Engineering. Con l'ausilio di questa unità, intendiamo contribuire alla semplificazione dei processi operativi e all'introduzione di un processo di gestione della qualità.

Nel nuovo orientamento strategico rientra anche la vendita prevista di unità non strategiche. Come intendete procedere?

Bruno Pfister: Le vendite previste saranno effettuate con la dovuta accuratezza, al fine di ottenere prezzi adeguati. Al cospetto dell'attuale situazione di mercato non molto favorevole, ci pren-

diamo il tempo necessario. Nel frattempo continueremo a gestire queste unità per incrementarne il valore. Nel settore assicurativo ci ritireremo dai mercati Gran Bretagna, Italia e Spagna. In Francia il settore dell'assicurazione di cose non fa più parte del core business; manterremo l'assicurazione malattia a supporto del ramo Vita. In Belgio sarà venduto il ramo Non vita. Intendiamo vendere anche la Banca del Gottardo e la Società Fiduciaria Svizzera, non rientrando il settore Private Banking nel nostro core business.

A concretizzazione avvenuta della sua strategia, il gruppo Swiss Life dove sarà presente a livello internazionale?

René van der Smeede, responsabile Mercato internazionale: Oltre al mercato svizzero abbiamo definito cinque ulteriori Paesi quali cosiddetti mercati chiave: Germania, Francia, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo. In questi Paesi occupiamo sin d'ora una solida posizione nel settore dell'assicurazione sulla vita e nel settore previdenziale. Le nostre società sul posto godono di una buona fama. Disponiamo così di una solida base per le nostre attività internazionali. Oltre a ciò, con la Rete Swiss Life diffusa a livello globale con 51 partner in 44 Paesi siamo offerente leader di un prodotto speciale, ovvero le assicurazioni collettive per multinazionali.



Bruno Pfister



Rolf Dörig



René van der Smeede

Come valuta la posizione di mercato di Swiss Life in Svizzera?

Paul Müller, Chief Markets Officer e CEO Svizzera: Swiss Life occupa tuttora un'eccellente posizione nel settore dell'assicurazione sulla vita e nel settore previdenziale. Dobbiamo, tuttavia, impegnarci a fondo, affinché la situazione rimanga tale. Lo scorso anno ci ha chiaramente dimostrato quanto sia importante la fiducia dei clienti e che dobbiamo riconquistare tale fiducia. In questo ambito si pongono in primo piano la comunicazione con i clienti e la trasparenza. Intendiamo presentare apertamente le condizioni quadro dei nostri affari a clienti, pubblico e titolari di funzioni direttive del mondo politico, al fine di far comprendere loro la nostra situazione degli interessi.

La sicurezza della previdenza per la vecchiaia è stata in parte messa in dubbio negli scorsi mesi. Swiss Life è in grado di adempiere ai suoi obblighi di pagamento delle rendite?

Michael Koller, Chief Risk Officer: Sì. Gli obblighi derivanti da contratti assicurativi sono interamente coperti. Inoltre la solvibilità della Rentenanstalt/Swiss Life ammonta a un solido 182%. Una percentuale nettamente superiore a quella del 100% richiesta dalla legge. Questo dato non considera inoltre ancora i mezzi confluiti nella Swiss Life Holding a seguito dell'aumento del capitale.

Perché la Svizzera è stata teatro di accessi dibattiti imperniati sulla remunerazione minima delle rendite LPP?

Michael Koller: Negli ultimi anni il cattivo andamento della borsa e dei tassi d'interesse ha gravato pesantemente sulle assicurazioni che hanno conseguito rendimenti più bassi. Le rendite LPP prevedono un tasso d'interesse minimo prescritto dalla legge che è stato ridotto dal 4% al 3,25%, ma che nonostante ciò non corrisponde alla realtà economica. L'Unione Europea si avvale di un modello il cui tasso d'interesse massimo ammonta al 60% della media mobile su titoli pubblici a rischio zero. Il modello rappresenterebbe la soluzione idonea per il tasso d'interesse minimo in Svizzera, essendo obiettivo e facilmente applicabile.

Quali sono i provvedimenti presi da Swiss Life nell'ambito della propria politica d'investimento per far fronte allo sfavorevole sviluppo dei mercati dei capitali?

Martin Senn, Chief Investment Officer: A seguito dell'evoluzione negativa delle borse azionarie a livello mondiale, nell'arco dello scorso anno nei nostri investimenti abbiamo ridotto la quota azionaria dal 16% a meno del 2%. In futuro intendiamo raggiungere una quota azionaria tra lo 0% e il 5%. Al fine di essere in grado di rispondere alle esigenze attuali nei confronti di un assicuratore vita nel

settore degli investimenti e di reagire in modo più celere alle evoluzioni di mercato, provvederemo ad armonizzare la gestione delle attività e della passività e a ottimizzare il processo di investimento.

Rolf Dörig
Chief Executive Officer

Rolf Dörig (1957) ha avviato la propria carriera professionale conseguendo la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Zurigo (dr. iur.) e ottenendo la patente di avvocato nel Cantone di Zurigo. Con l'entrata al Credito Svizzero/Credit Suisse nel 1986 ha assunto la direzione in seno a diversi settori aziendali e regioni. In seguito gli sono state affidate le mansioni di capo dello staff e della comunicazione del gruppo Credit Suisse. A partire dal 2000, in veste di membro della direzione di Credit Suisse Financial Services, è stato responsabile del settore clientela aziendale e clientela retail in Svizzera. Dalla primavera 2002 ha rivestito la carica di Chairman Svizzera del gruppo Credit Suisse. Da inizio novembre 2002 è CEO del gruppo Swiss Life. Rolf Dörig è sposato e padre di tre figli.

Bruno Pfister
Chief Financial Officer

Bruno Pfister (1959), avvocato, ha mosso i suoi primi passi nella carriera professionale al servizio della Chase Manhattan Bank a Londra e a Ginevra nonché nell'ambito della consulenza aziendale, prima di offrire per un lungo periodo la sua consulenza a imprese di servizi finanziari. Ha rivestito la funzione di responsabile di un progetto strategico mondiale presso la Liechtenstein Global Trust (LGT), prima di diventare responsabile delle finanze della LGT Bank nel Liechtenstein nel 1998. Nel 1999 l'affermato transformation process manager ha assunto la direzione del management della clientela e dei prodotti presso Credit Suisse. Da metà agosto 2002 ricopre la carica di CFO presso Swiss Life. Bruno Pfister è sposato.

Michael Koller
Chief Risk Officer

Michael Koller (1964), che ha conseguito il dottorato in matematica, è stato assistente presso la facoltà di matematica del PF di Zurigo, prima di entrare al servizio della Rentenanstalt/Swiss Life nel 1993. Da allora ha rivestito diverse funzioni dirigenziali nel settore della matematica attuariale. Nel mese di ottobre 2001 ha assunto la carica di responsabile della nuova Divisione Actuarial & Financial Techniques. È membro di diverse commissioni professionali e autore di numerose pubblicazioni. Dal mese di luglio 2002 è professore di matematica attuariale al PF di Zurigo. Michael Koller è sposato e padre di due figli.

Martin Senn
Chief Investment Officer

Martin Senn (1957) ha ricoperto la carica di Treasurer a Hongkong, di Regional treasurer per l'Asia e l'area pacifica a Singapore e ha diretto la succursale di Tokio al servizio della Società di Banca Svizzera. Nel 1994 è passato a Credit Suisse, dirigendo, tra l'altro, quale responsabile della regione, il settore Treasury in Europa. In veste di Turnaround Manager si è occupato del riposizionamento e della ristrutturazione del gruppo Credit Suisse in Giappone. Ha profonde conoscenze in materia di mercati finanziari internazionali e dispone di una vasta esperienza nel management dei prodotti transnazionale. Nel gennaio 2003 è entrato a far parte del gruppo Swiss Life in veste di Chief Investment Officer. Martin Senn è sposato e padre di due figli.

Paul Müller
Chief Markets Officer e CEO Svizzera

Paul Müller (1950) è economista e specialista comprovato nel ramo assicurativo.

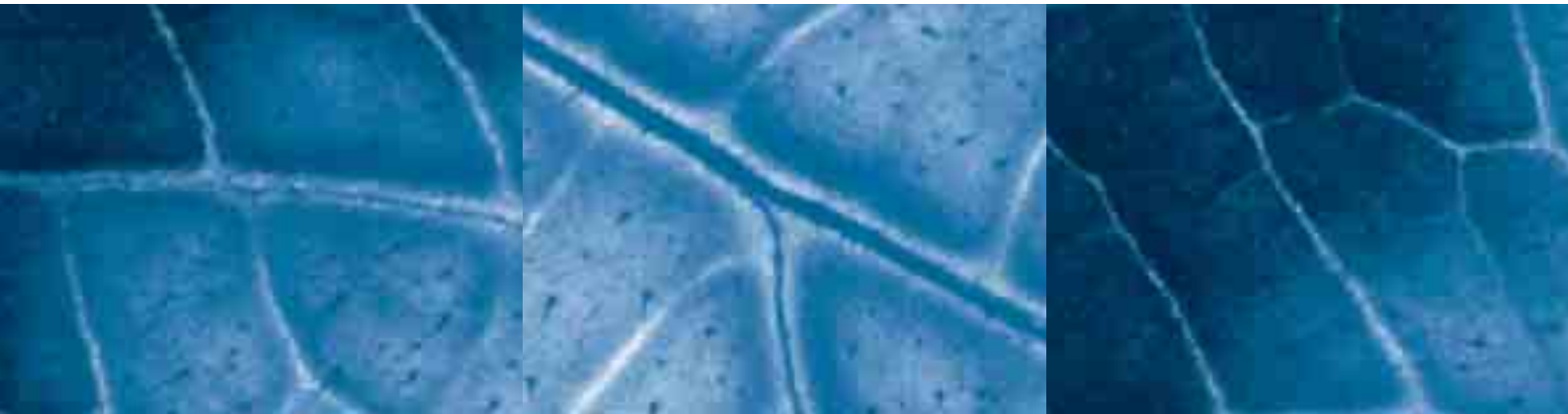
Ha iniziato la sua carriera professionale presso la Winterthur Assicurazioni. In seguito ha rivestito diverse funzioni dirigenziali presso la Basilese. Dal 1995 Paul Müller è stato CEO Svizzera presso l'Helvetia Patria Assicurazioni di Basilea. Paul Müller ha iniziato la sua nuova attività quale Chief Markets Officer e CEO Svizzera presso il gruppo Swiss Life a metà gennaio 2003. È sposato e padre di due figli.

René van der Smeede
Responsabile Mercato internazionale

René van der Smeede (1948), olandese, ha seguito una classica carriera assicurativa. Ha acquisito il suo vasto know-how in materia di assicurazioni presso la società olandese ENNIA in Spagna e in un secondo tempo al servizio della società Aegon, dove per dieci anni ha rivestito la carica di membro della direzione olandese. Dal 1998 è CEO della Swiss Life Paesi Bassi (ZwitserLeven). Nel novembre 2002 è stato designato nuovo responsabile della Divisione Mercato internazionale. René van der Smeede è sposato.

Reto Himmel
Chief Information and Technology Officer

Reto Himmel (1956), fisico di formazione con MBA, ha iniziato la sua carriera professionale nel 1982 quale ingegnere di software presso la Brown Boveri & Cie. di Baden. Dopo aver rivestito diverse funzioni dirigenziali presso il gruppo Credito Svizzero/Credit Suisse, nel 1997 è entrato a far parte della direzione di ABN AMRO Bank (Svizzera). Dall'agosto del 2001 ha diretto il settore Operations presso UBS Warburg Svizzera. Nel gennaio 2003 Reto Himmel ha assunto la sua nuova carica di Chief Information and Technology Officer presso il gruppo Swiss Life. Reto Himmel è sposato.



PROSPETTIVE 2003

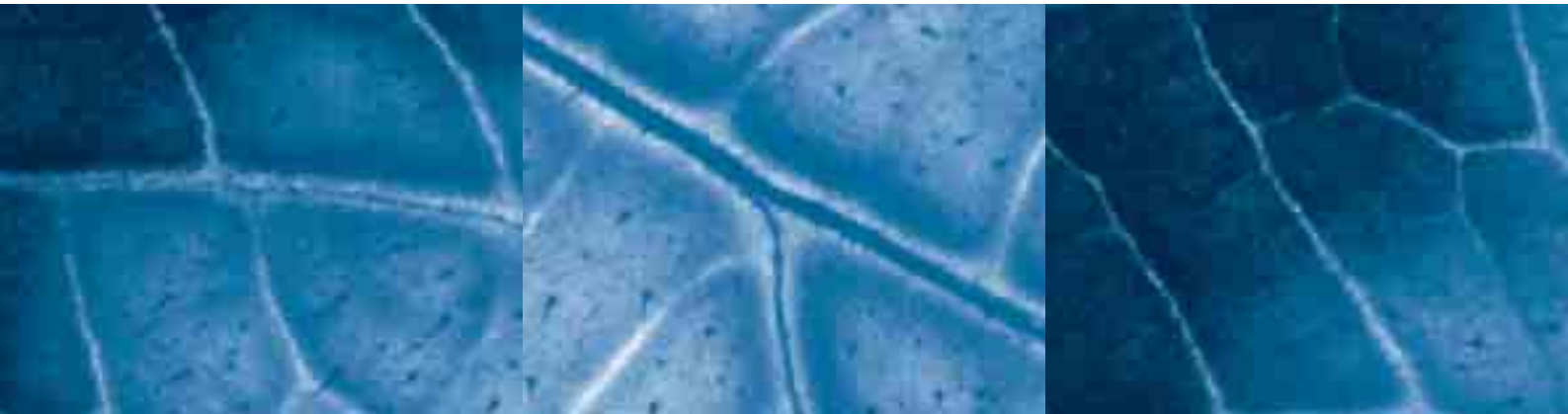
Il gruppo Swiss Life ha riacquisito una posizione solida ed è convinto di riuscire a realizzare il turnaround avvalendosi della sua nuova strategia. Con riserva di un ulteriore deterioramento dei mercati, nel 2003 l'impresa prospetta un ritorno in zona utile a seguito dei progressi ottenuti negli scorsi mesi.

15

Al contrario degli anni Novanta, in cui gli assicurati e gli azionisti traevano vantaggio dagli alti rendimenti sull'attivo fisso, negli ultimi due anni il contesto dei mercati è cambiato drasticamente. Le condizioni quadro per l'assicurazione sulla vita sono ulteriormente peggiorate nell'anno in corso. In particolare, nel primo trimestre 2003 il livello degli interessi è calato di 0,8 punti circa rispetto alla media dell'anno precedente. Sono ulteriormente regredite le valutazioni dei mercati azionari. Nel primo trimestre 2003 lo Swiss Market Index (SMI) ha perso un ulteriore 12%. Nell'ambito delle acquisizioni e le cessioni di imprese, il mercato è penalizzato da una difficile situazione economica, per cui le possibilità di disinvestimento sono limitate e devono essere verificate con accuratezza.

Swiss Life sta adeguando il nuovo modello commerciale alla situazione venutasi a creare. Il gruppo si concentra sulla propria attività principale. In tutti i settori sono in corso programmi, che stanno riscontrando successo, imperniati sull'obiettivo di ridurre i costi nella misura di 515 milioni di franchi entro il 2004. L'organizzazione è stata semplificata e i rischi d'investimento e di bilancio sono stati ridotti. Nel calcolare i premi si applicano criteri economici in maniera ancora più sistematica.

Nei mercati chiave Svizzera, Francia, Germania, Paesi Bassi e Belgio/Lussemburgo sussistono buoni presupposti per aumentare la redditività e migliorare ulteriormente la forte posizione di mercato. Per il 2003, il gruppo Swiss Life prevede – salvo ulteriori peggioramenti sui mercati – di conseguire nuovamente un utile, dal momento che nel corso della concretizzazione della nuova strategia sono stati ottenuti buoni progressi.



INDIRIZZI

Swiss Life

Shareholder Services

General-Guisan-Quai 40

CH-8022 Zurigo

Telefono +41 1 284 61 10

Fax +41 1 284 61 66

E-mail shareholder.services@swisslife.ch

Internet <http://www.swisslife.com>

Swiss Life

Investor Relations

General-Guisan-Quai 40

CH-8022 Zurigo

Telefono +41 1 284 52 76

Fax +41 1 284 44 41

E-mail investor.relations@swisslife.ch

<http://www.swisslife.com>

AGENDA 2003

Assemblea generale

27 maggio 2003 (Hallenstadion Zurigo)

Informazione per gli analisti e conferenza stampa sul bilancio per la presentazione dei risultati semestrali il 10 settembre 2003

Relazione sulla gestione interattiva

La relazione sulla gestione è ora disponibile anche in versione interattiva al sito www.swisslife-report.info

IMPRESSUM

Concetto e realizzazione

Peter Bütikofer & Company AG, Zurigo

Tricom AG, Zurigo

Fotografia

Bruno Augsburg, Zurigo

Getty Images

Stampa

NZZ Fretz AG, Schlieren ZH